



**Prugnolo tardivo** - a) arbusto; b) foglia; c) nervatura centrale; d) ghiandole fogliari; e) infiorescenze; f) particolare dell'infiorescenza g) particolare del fiore; h-i-j) frutti in varie fasi di sviluppo; k) brindillo; l) corteccia di giovane pianta; m) corteccia di pianta adulta.

## Prugnolo tardivo

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Prunus</i>	specie: <i>serotina</i> Ehrh.

**MORFOLOGIA – Caratteri morfologici** – Arbusto o piccolo albero deciduo, alto 2-6 m, anche policormico, con fusto cilindrico regolare; è a crescita rapida.

**Corteccia** – La corteccia è aromatica, liscia, da rosso-bruna scura a nera, con evidenti lenticelle disposte ad anelli orizzontali da giovane, in età adulta si presenta fessurata e divisa in placche quadrangolari, parzialmente distaccata dal fusto.

**Rami** – I rami sono glabri, snelli, di colore marrone-rossiccio e portano gemme rossastre ad apice ottuso.

**Foglie** – Le foglie sono semplici, alterne, ovato-lanceolate, brevemente picciolate, con lamina coriacea. Di colore verde scuro lucido nella pagina superiore, più pallida nella pagina inferiore. La nervatura principale è pubescente nella pagina inferiore; quelle secondarie sono inserite obliquamente e quelle terziarie formano un fitto reticolo romboidale.

**Fiori** – Pianta *monoica monoclina*, *isterante*, presenta gruppi di 20-30 fiori riuniti in *racemi* più o meno eretti, fogliosi alla base, lunghi 10-15 cm, profumati; ciascun fiore è posto su peduncoli di 5-6 mm, è formato da 5 petali bianchi, obovati od orbicolati o spatolati, con apice ottuso o arrotondato. Androceo con 20 stami separati; gineceo con ovario supero e un pistillo. L'antesi avviene in maggio-giugno.

**Frutti e semi** – Il frutto è una *drupa* scura, quasi nera, carnosa, sub-sferica, del diametro di 8-9 mm, portante alla base il residuo del calice. All'interno vi è un seme ricoperto dal nocciolo quasi liscio.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Pianta originaria del Nord-America, fu introdotto in Europa nel 1600 a scopo ornamentale; in Italia è ormai naturalizzata-invadente e diffusa ad opera degli uccelli tramite i semi. La si trova in aree pianiziali e collinari, dal livello del mare fino a circa 600 m di quota.

**UTILIZZO** – I suoi frutti, eduli anche se amari, sono usati nella produzione di marmellate, vino o aromatizzanti di rum e brandy. Il legno è molto apprezzato in America per le sue venature, il colore rosso e la resistenza ed è usato per fabbricare mobili. In Italia è spesso usata come pianta ornamentale in parchi e giardini.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet